

Una delegazione sanitaria lombarda ospite della Regione di Lipsia

Letta diminuzione nella RDT degli infortuni sul lavoro

Garantita la gratuità di tutte le prestazioni per la totalità della popolazione - Lo sforzo maggiore si esercita nella prevenzione primaria, che significa rimozione delle cause di malattia - Una capillare azione di informazione ed educazione sanitaria

Una delegazione di operatori sanitari della Lombardia si è recata recentemente nella Repubblica Democratica Tedesca, Lipsia. Qui, essa ha avuto la possibilità di conoscere da vicino, anche se naturalmente in modo incompleto, la realtà sanitaria della RDT e le soluzioni date a molti problemi drammaticamente sentiti in Italia. Pubblichiamo qui di seguito la relazione di un medico componente la delegazione.

mi di questa nostra presa di contatto con le strutture sanitarie della RDT, soprattutto per quanto riguarda una concreta conoscenza degli utenti del servizio che tali strutture erogano; riteniamo tuttavia di poter trarre alcune considerazioni di fondo che ci sono state particolarmente utili e che, in quanto a noi, sono di natura preventiva.

Integrazione

Nella Repubblica Democratica Tedesca esiste una stretta integrazione tra i presidi sanitari in senso stretto (ambulatori, ospedali) e le strutture assistenziali e preventive (scuole materne, case per pensionati, ecc.) che trovano il primo momento unificante negli organi tecnico-politici centrali, gli assessorati alla Sanità della Regione e della Provincia, che dirigono questi settori intimamente interdipendenti. Così pure non esiste, come purtroppo ancora oggi in Italia, una contrapposizione, comunque una non comunicazione fra i presidi ambulatoriali e l'ospedale; al contrario, è già oggi evidente il grosso lavoro che è stato realizzato nel tentativo di creare un rapporto di tipo complementare tra il servizio ospedaliero e quello extrahospedaliero, alla ricerca di una collocazione del ma-

lato che sia esattamente quella, questo anno, realizza un morbo e dalla sua intensità. Abbiamo toccato con mano, in questo senso, che cosa significhino i dipartimenti aperti, al di fuori dell'ospedale, verso il territorio, di cui tanto nel nostro Paese si è parlato in questi ultimi anni. E' che la trasformazione di un dato sistema sanitario a carattere mercantile in una struttura sociale al servizio di tutti i cittadini si accompagna inevitabilmente ad un graduale spostamento degli interventi dal momento terapeutico a quello della prevenzione. La stessa infatti del servizio per la intera comunità, essendo motivata da valutazioni non solo tecniche, ma soprattutto politico-sociali, implica una serie di opzioni che vanno ben oltre il dato quantitativo e che affollano il discorso della efficacia e sulla priorità dei vari interventi.

Nella RDT, come in genere nei paesi socialisti dove è garantita per la totalità della popolazione la gratuità di tutte le prestazioni sanitarie, lo sforzo maggiore si esercita nel tentativo di creare un rapporto di tipo complementare tra il servizio ospedaliero e quello extrahospedaliero, alla ricerca di una collocazione del ma-

ro, della durata di 5 anni, comporta fra l'altro studi di economia politica, di tossiologia, dermatologia, traumatologia, una formazione specifica sul controllo delle norme igieniche, dei metodi di misura dell'inquinamento ambientale, ecc. Nella fabbrica, accanto al medico dell'azienda e in collaborazione con esso, lavora una commissione per le cure formata da rappresentanti sindacali e una commissione di tutela e difesa costituita da tutti i dipendenti, da rappresentanti sindacali, dal direttore del personale, dal medico di fabbrica, da un'infermiera specializzata in malattie professionali e da rappresentanti delle organizzazioni femminili e dei giovani. Quest'ultimo organismo ha il compito di controllare l'attuazione di determinati processi lavorativi e di nuove macchine o impianti avvenga nel rispetto di norme igieniche e di sicurezza. Giudichiamo questo aspetto particolarmente importante, perché implica la partecipazione di lavoratori alla costruzione del loro ambiente di lavoro.

Una normativa statale regola, in linea di massima, le esigenze contrastanti della produttività e del non rallentamento dei ritmi di lavoro nocivi alla salute. Un ampio margine, nella definizione di norme, viene lasciato ai lavoratori, e però lasciato al livello delle aziende, sulla base delle indicazioni fornite dalle suddette commissioni.

Il particolare interesse è l'obbligo di informazione, tra gli operai, dei dati epidemiologici di ogni azienda; un reparto di analisi statistiche fornisce dati sugli infortuni, sulle malattie professionali, che sono comunicati a tutto il personale in servizio. La dinamica degli infortuni, nel nostro Paese, nell'ultimo decennio dimostra una netta tendenza al decremento sia per gli incidenti complessivi che per quelli mortali. Si passa, infatti, per i primi, dal 48% del 1960 al 40% del 1970, mentre i secondi nello stesso arco di tempo si riducono dal 14 per cento allo 0,8%. Sono dati inferiori dalle 2 alle 4 volte rispetto ai corrispondenti del nostro Paese. Il livello di prevenzione, come si è visto nella Repubblica Democratica Tedesca la vaccinazione obbligatoria e gratuita per le malattie infettive, l'uso di caschi, di cinture di sicurezza, di elmetti, di difese, di occhiali e di guanti, di scarpe antistatiche, di polsini, di elmetti e di difese sono praticamente sconosciute, mentre le altre malattie infettive, sostituite ormai un problema in via di soluzione definitiva.

La totalità della popolazione sopra i 15 anni effettua annualmente una visita di controllo del torace obbligatoria, mentre il 75% dei cittadini è sottoposto a una o più visite di controllo cardiaco. Sono operai, distribuiti uniformemente sul territorio, 200 centri per lo screening precoce del cancro e il 70-80 per cento dei tumori, di cui il 70 per cento effettua periodici controlli per i tumori della sfera femminile.

Il Museo d'igiene di Dresda, che abbiamo avuto la possibilità di visitare, è in questo senso un'istituzione straordinaria. Interessante perché, come noi, vi arriva da un Paese in questo settore drammaticamente sottosviluppato. E' una vera e propria istituzione didattica, che in numerose sale su diversi piani eroga ai visitatori, con tecniche didattiche varie, le tradizioni e mezzi audiovisivi molto efficaci, nozioni di anatomia e fisiologia comparate, norme dietetiche, dati sulla situazione sanitaria e sulla situazione sanitaria del Paese, consigli sulla prevenzione e la protezione dagli infortuni nell'ambiente di lavoro e fuori di esso. Questo presidio sanitario, che registra quotidianamente un elevato afflusso di visitatori piccoli gruppi, è diviso in sezioni itineranti. — Nel 1973 per esempio sono programmate nelle varie regioni della RDT 16 visite igienico-sanitarie e 7 visite sulla lotta all'inquinamento, — svolge inoltre, con i suoi 300 dipendenti, fra i quali una trentina di medici, un lavoro di elaborazione teorica e di didattica dell'educazione sanitaria per tutti gli operatori periferici della sanità.

Si accetta unanimemente che il livello della sanità pubblica dei vari Paesi può essere già in buona parte giudicato dalle misure adottate per la protezione della maternità e della prima infanzia. Non ci dilungheremo, per questo, con le esemplificazioni e riportiamo soltanto tre dati, estremamente significativi se raffrontati non diciamo a quelli italiani, ma direttamente in coda ai Paesi cosiddetti civili, ma anche a confronto dei corrispondenti dati di tutti i Paesi avanzati: «La mortalità infantile è scesa al 18 per mille; la natalività è al 4,4 su 10 mila nati; la medicina del lavoro è una branca che trova, sin dall'università, una sua precisa collocazione e funzione. E' sufficiente riferire, per quanto riguarda l'aspetto formativo, su questi numeri: nel primo biennio della facoltà di medicina di Lipsia, 210 corsi di laurea si svolgono in ospedale; la mortalità infantile è scesa al 18 per mille; la natalività è al 4,4 su 10 mila nati; la medicina del lavoro è una branca che trova, sin dall'università, una sua precisa collocazione e funzione.

«La mortalità infantile è scesa al 18 per mille; la natalività è al 4,4 su 10 mila nati; la medicina del lavoro è una branca che trova, sin dall'università, una sua precisa collocazione e funzione. E' sufficiente riferire, per quanto riguarda l'aspetto formativo, su questi numeri: nel primo biennio della facoltà di medicina di Lipsia, 210 corsi di laurea si svolgono in ospedale; la mortalità infantile è scesa al 18 per mille; la natalività è al 4,4 su 10 mila nati; la medicina del lavoro è una branca che trova, sin dall'università, una sua precisa collocazione e funzione. E' sufficiente riferire, per quanto riguarda l'aspetto formativo, su questi numeri: nel primo biennio della facoltà di medicina di Lipsia, 210 corsi di laurea si svolgono in ospedale; la mortalità infantile è scesa al 18 per mille; la natalività è al 4,4 su 10 mila nati; la medicina del lavoro è una branca che trova, sin dall'università, una sua precisa collocazione e funzione.

PIAGGIO MOTORI

Le versioni 1973 della « Vespa 50 Special », del « Ciao » e del « Boxer »

Più moderne e sicure le due ruote che hanno resa popolare la Piaggio

Miglioramenti all'estetica, al rendimento, alla sicurezza e in particolare alla tenuta di strada

Vespa, Ciao e Boxer sono nomi noti ormai da tempo, dato il successo che questi veicoli hanno riscosso presso il vasto pubblico, soprattutto tra i giovanissimi. Le doti di sicurezza e di durata nonché l'immagine di freschezza giovanile che deriva da questi prodotti hanno caratterizzato già da molti anni la produzione Piaggio. La Casa, tuttavia, ha deciso di apportare qualche modifica a questi supercollaudati due ruote, allo scopo di vivacizzare il mercato e a conferma dell'impegno con cui la maggiore azienda italiana del settore ruota si preoccupa di migliorare di anno in anno i suoi prodotti. Ecco, quindi, i miglioramenti apportati ai tre modelli:

VESPA 50 SPECIAL

Le ruote di questo scooter sono state allargate per conferire allo stesso una migliore stabilità soprattutto sul bagnato. Anche i cerchi delle ruote hanno subito alcune sostanziali modifiche non solo per quanto concerne la sezione degli stessi, ma anche e soprattutto per il nuovo disegno e per il fatto che sono stati allargati di 10 mm e con gli stessi tamburi portanti già utilizzati sulla Vespa 125 Primavera.

Sempre dal punto di vista estetico, il nuovo colore del copripsterzo e del fanalino posteriore che ora è grigio metallizzato.

CAIO

Si possono notare alcune interessanti novità estetiche e più precisamente la « scabola » di nuovo disegno, in cui gli angoli arrotondati sono stati sostituiti da angoli vivi che danno al ciclomotore un aspetto più moderno ed attuale. E' stato inoltre applicato alla base del manubrio un robusto gancio porta-borsa che sarà particolarmente apprezzato dalle ragazze che sapranno così dove appoggiare il loro bagaglio durante i loro spostamenti.

Modifiche di carattere tecnico sono state inoltre apportate al Ciao per migliorarne il rendimento. Più precisamente queste sono: bobina AT esterna, che è stata applicata sotto la copertura laterale e la marmitta che ha avuto il spolmonatore accorciato.

Altre modifiche di minore importanza sono state apportate al numero del ragno e della bobina, che attualmente, monta un cerchio con 36 raggi anziché i 32 della precedente versione.

BOXER 2

Anche al Boxer sono state apportate alcune modifiche e migliorie. Già nella denominazione è cambiato qualcosa. Con la sigla « Boxer » si vuole infatti sottolineare non un semplice ammodernamento di un veicolo precedente, bensì una nuova versione, che ha avuto il precedente rispetto a quella precedente.

Anche se la linea e la struttura di questo ciclomotore sono rimaste più o meno invariate, numerose sono le modifiche che esso ha subito, soprattutto dal punto di vista esteriore.

Oltre alla nuova sigla, cui si è appena accennato, è da ricordare il nuovo fregio applicato in corrispondenza del marchio Piaggio. Al Boxer sono stati poi applicati dei paraangoli in acciaio per garantire una maggior sicurezza durante i percorsi nell'intenso traffico cittadino. Le pedane di appoggio sono state allargate per dare maggiore stabilità al conducente ed il nuovo paraangolo anteriore è stato dotato di un efficace paraspruzzi, per assicurare un confort di guida che ben pochi altri ciclomotori offrono.

Anche le « scabole » laterali sono state modificate nel disegno e nella struttura. Il nuovo Boxer 2 è stato inoltre dotato di ruote più piccole (21/4 x 17) che conferiscono al veicolo una estetica più compatta ed una migliore tenuta di strada.

Nella versione « monomarcia », e cioè sprovvista di variatore, sono stati anche modificati i rapporti di trasmissione.

La Motorest di Roma, importatrice delle automobili Skoda e delle motociclette cecoslovacche Jawa e CZ, ha comunicato che l'azienda ceca, in occasione di una visita di lavoro svolta in Italia, ha mantenuto praticamente inalterati i prezzi delle sue moto. La Jawa 350 v è stata anzi una riduzione di lire 15.000. Ecco i prezzi in dettaglio: Jawa 90 prezzo netto L. 187.500 - IVA L. 22.500 - tot. L. 210.000; CZ 125 Sport L. 214.286 - IVA L. 25.714 - tot. L. 240.000; CZ 175 Sport L. 227.679 - IVA L. 27.321 - tot. L. 255.000; CZ 250 trials L. 272.322 - IVA L. 32.679 - tot. L. 305.000; Jawa California 3 L. 285.715 - IVA L. 34.286 - tot. L. 320.000; Jawa California 4 350 L. 375.000 - IVA L. 45.000 - tot. L. 420.000. I prezzi si intendono franco Bologna.

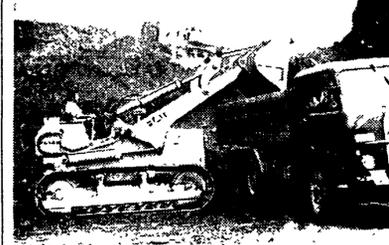


I modelli aggiornati della « Vespa 50 Special », del « Boxer 2 » e del « Ciao » (da sinistra a destra).

Al 10° Samoter di Verona

Le macchine per i movimenti di terra

Sei nuovi modelli della FIAT - Martelli demolitori silenziosi presentati dall'Atlas Copco



E' stato inaugurato ieri a Verona il 10° Samoter, la rassegna internazionale delle macchine per i movimenti di terra, un settore produttivo che si va sempre più sviluppando. Lo dimostra il fatto che, nonostante la perdurante crisi nel settore dell'edilizia, la Fiat — che è il maggiore produttore europeo di macchine per il movimento di terra — ha prodotto quest'anno 5.300 macchine contro le 5.083 dell'anno precedente.

Non a caso, quindi, l'azienda torinese è presente a Verona in modo massiccio e non a caso espone a fianco dei modelli già noti ben sei nuove macchine, che, pur destinate ad impieghi diversi, hanno in comune organi come il motore, la trasmissione, l'impianto idraulico e sono caratterizzate dal confort per l'operatore, la semplicità ed accessibilità dei comandi e l'adozione di automatismi che semplificano ed abbreviano i cicli di lavoro. Altri caratteristiche comuni ai nuovi modelli rispetto a quelli precedenti — e che non è qui possibile illustrare nel dettaglio — sono i motori di potenza maggiore, l'aumentata capacità delle benne e l'accresciuta sicurezza di guida.

Tra le macchine esposte al 10° Samoter mette conto di accennare anche alla nuova serie di compressori d'aria presentati dalla svedese Atlas Copco e contraddistinti dalla sigla « STS ». Si tratta di macchine a bassa rumorosità, particolarmente apprezzabili in un'epoca in cui il rumore sta diventando una delle più pericolose forme di inquinamento.

Grazie anche a questa nuova serie di compressori, il cui livello sonoro di 75 decibel è pari al rumore prodotto da una normale autovettura, e grazie alla gamma completa di demolitori (martelli pneumatici) silenziosi, oggi è possibile eseguire con mezzi più razionali anche quei lavori di demolizione che in genere finora dovevano essere compiuti manualmente a causa del divieto di rumorosità nei luoghi ad alta densità di popolazione (centri urbani) operanti durante le ore notturne.

Nella foto qui sopra: una delle nuove macchine per movimento di terra della Fiat. Si tratta del caricatore cingolato « FL 14 B ».

Vendute oltre 5.600.000 auto

Produzione record della Ford nel '72

Consuntivo positivo anche per la General Motors - Ottimistiche previsioni

Al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano

Nuova ala dedicata alla storia navale e aeronautica

Una nuova ala, dedicata alla storia navale e aeronautica, verrà aperta al pubblico il prossimo 1° aprile, al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano. L'annuncio è stato dato dal presidente del Museo, avv. Ogilari, nel corso di una conferenza stampa, tenutasi nella « sala del Cenacolo » del Museo, in concomitanza con la presentazione alla stampa della nuova rassegna della Fratelli Fabbrì editori sulla « storia dell'aviazione », rassegna che si sviluppa in 12 fascicoli, per complessivi nove volumi, ai quali saranno allegati, oltre a molti costosi disegni, modelli di aerei in scala di montaggio.

Nel nuovo padiglione del Museo sarà possibile vedere, perfettamente ricostruita pezzo per pezzo, la nave scuola « EBE » e venti aerei di natura diversa. In un maglio un altro padiglione ospiterà la « storia del volo ».

Il 1972 è stato un anno positivo anche per le attività Ford in Italia, dove la Casa americana oltre a confermare la sua posizione di preminenza tra le Società importatrici di autovetture (oltre 55.000 unità vendute) ha conseguito un vero e proprio exploit di vendite nel settore dei veicoli commerciali, soprattutto grazie all'immissione nel nostro mercato del Trans Diesel. In totale nel 1972 sono stati venduti 6.639 Transit, con un incremento del 164,2% rispetto all'anno precedente.

Consuntivo positivo e previsioni ottimistiche anche per la General Motors, che ha avuto recentemente occasione di rilevare Richard C. Gerstenberg, presidente della Corporation: 4.800.000 vetture e 1.000.000 di autocarri immatricolati nel solo Stati Uniti lo scorso anno; aumento del 4 per cento su scala mondiale delle vendite nel 1973. L'ing. Nicola De Vincenzi, presidente della Ford Italiana, è stato nominato direttore centrale presso la Ford di Europa. Al posto di De Vincenzi, che succede il signor Derek D. Barton, che in passato aveva diretto la sezione trattative della Ford, è stato nominato il signor Richard C. Gerstenberg, presidente della Corporation: 4.800.000 vetture e 1.000.000 di autocarri immatricolati nel solo Stati Uniti lo scorso anno; aumento del 4 per cento su scala mondiale delle vendite nel 1973.

TELERADIO

radio PROGRAMMI

TV nazionale

- 9,45 Trasmissioni scolastiche
- 12,30 Sapere
- 13,00 Cronache italiane
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Una lingua per tutti
- 15,00 Trasmissioni scolastiche
- 17,00 Gira e gioco
- 17,30 Telegiornale
- 17,45 La TV dei ragazzi
- 18,45 Tuttilibri
- 19,15 Sapere
- 19,45 Telegiornale sport
- 21,00 Viva Zapata!
- 21,20 Il dibattito del Telegiornale
- 22,20 Stagione Sinfonica TV

radio

- PRIMO PROGRAMMA
- GIORNALE RADIO, ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23. - Ore 6. Mattino musicale, 6,42: Almanacco; 6,47: Come e perché; 7,41: Leggi e sentenze; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,15: Voi ed io; 10: Spiciale GR; 11,20: Settimana corta; 12,44: Made in Italy; 13,15: Hit Parade; 13,45: Spazio libero; 14,20: Cronache italiane; 17,35: Per voi giovani; 18,40: Ragazzi insieme; 17,05: Il Girasole; 18,55: Intervall musicale; 19,10: Italia che lavora; 19,25: Momento musicale; 20,45: Andiamo; 21,35: Passaggio fra i due; 21,45: Auditorium; 23 e 20: Discoteca sera.
- SECONDO PROGRAMMA
- GIORNALE RADIO ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30 e 24. - Ore 4. Il Mattino; 7,40: Buonigiorno; 8,14: Tre motivi per te; 8,40: Galleria del melodramma; 9,15: Suoni e colori; 9,45: Chiama Roma 313; 19,55: Canzoni senza pericoli; 23,05: Jazz dal vivo; 23,25: Musica leggera.
- TERZO PROGRAMMA
- Ore 9,25. Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le Scuole; 11,40: Musica italiana d'oggi; 12,15: La musica e il tempo; 13,30: Intermzzo; 14 e 30: Polifonia; 15: Il Novecento storico; 15,15: Le centrici villane; 17,20: Classe unica; 17,35: Fogli d'album; 17,45: Scuola Materna; 18: Notizie del tempo; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: il melodramma in discoteca.

Televisione svizzera

Ore 17,30: Matematica moderna (a colori); 18,10: Per i bambini; Giugiaro; Il mal di testa (a colori); 19,05: Telegiornale; 19,15: Viaggio in galione; 19,40: Telegiornale; 20,20: Telegiornale; 20,40: I cari bugiardi (a colori); 21,10: Enciclopedia di TV; Le maschere italiane (a colori); 21,55: Images Balletto su musica di Jacques Guyonnet (a colori); 22,30: Hippocratica Civitas; 22,40: Telegiornale.

Televisione jugoslava

Ore 9,25: La TV a scuola; 14,45: Ripetizione della TV a scuola; 17,45: « Il nano Campanello »; 18: Giugiaro, giugiaro; 18,30: Telegiornale; 18,30: Il momento della consapevolezza; 19: Ciao, ragazzi; 19,45: Canzoni; 20,30: Telegiornale; 20,30: In giro con la compagna; 21: Minter; « Il compleanno », dramma; 22: Telegiornale.

Televisione Capodistria

Ore 20: L'agguato dei ragazzi (a colori); 20,10: Zig-zag (a colori); 20,15: Telegiornale; 20,30: Baden-Baden; campionati europei di discobolismo latino-americano (a colori); 21,30: Cinescopio; il monte dei galli d'oro, documentario della serie « Guyana, terra delle acque » (a colori).

Radio Capodistria

Ore 7: Buon giorno in musica; 7,30: Notiziario; 7,40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 8,40: Angolo dei ragazzi per i classi superiori; « Le conquiste dell'uomo la stampa »; 9: Aria da opera buffe; 9,30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10,15: E' con noi...; 10,30: Notiziario; 10,35: Intervall musicale; 10,45: Vanna-unica; tante amiche; 11,15: Astrolinchi; insieme; 12,14: Musica per voi; 12,30: Giornale radio; 13: Brindiamo con 14: Disco più disco meno; 14,15: Ti ricordi; 14,30: Notiziario; 14,35: Lunedì sport; 14,45: Longplay club; 15,30: Discorama; 16: Quattro passi; 16,30: Notiziario; 16,40: Canta il coro di Dignano; 20: Buona sera in musica; 20,30: Notiziario; 20,40: Concerto operistico; 21,30: Chiacchierate insieme; 22 Canzoni, canzoni; 22,30: Notiziario; 22,35: Grandi interpreti; André Lardot; ore 23: Obedi

Rubrica a cura di Fernando Strambaci